ASCSP
Azienda Speciale Consortile
Servizi alla Persona

BILANCIO SOCIALE 2017

www.servizipersona.it

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona
Bilancio Sociale 2017

Coordinamento editoriale
Paola Busto

Progetto grafico
Riccardo Elli

(Approvato il 15 ottobre 2018)

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Contenuti

- Introduzione Presidente ..... Pag. 4
- L'identità aziendale e la nostra storia ..... Pag. 5
- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) ..... Pag. 9
- Il progetto Alzheimer ..... Pag. 12
- R.S.A. aperta ..... Pag. 13
- A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) ..... Pag. 13
- Servizio Polifunzionale Geriatrico ..... Pag. 14
- S.A.D. (Servizio di Assistenza Domiciliare) ..... Pag. 15
- Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF) Pag.17
- Servizio Affidi Pag.26
- SEFAM (Servizio Educativo Famiglie e Minori) Pag.31
- Centro Diurno Pag.34
- Servizio Sociale Professionale Pag.36
- Numero di bilancio: il valore creato Pag.39

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

IL PRIMO BILANCIO SOCIALE PER RACCONTARE COME MISSIONE AZIENDALE ED ETICA SOCIALE SI CONIUGANO NELLA NOSTRA ATTIVITÀ

Questo è il primo Bilancio sociale della Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP).

Possiamo definire il Bilancio sociale come il documento che deve consentire a tutti i soggetti interessati, a tutti i cittadini di conoscere quali sono le finalità delle attività della Azienda, le priorità e gli obiettivi programmati, in quali modi sono organizzati e svolti i servizi forniti, quali attenzioni si prestano ai destinatari delle attività rese, quali sono i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi istituzionali dichiarati e alle risorse impiegate.

Il Bilancio sociale, dunque, è lo strumento che rendiconta e valuta le *performances* aziendali, lo strumento che esplicita la responsabilità sociale dell'Azienda, ossia il dovere di comunicare in modo trasparente ai cittadini e ai diversi interlocutori le attività promosse, le risorse utilizzate e i risultati raggiunti.

Si affianca agli obbligatori documenti di programmazione, ai bilanci pluriennali di previsione e al bilancio d'esercizio, in modo da consentire una valutazione dell'operato della Azienda da parte dei soggetti interessati e dei cittadini.

Non dobbiamo però intendere questo strumento come un formale adempimento, bensì come un prezioso canale mediante il quale riuscire a dare conto di quanto svolto dall'Azienda al servizio delle persone e del territorio, di come missione aziendale ed etica sociale debbano coniugarsi nello svolgimento delle attività, di come il benessere sia indicatore e prodotto dell'agire aziendale e del suo stato di salute, del valore generato dalla capacità di relazione e di integrazione con le comunità locali.

Il Bilancio sociale serve a questo, perché è importante che tutti possano essere informati ed essere consapevoli degli obiettivi e dei risultati raggiunti dalla "propria" Azienda.

Per queste ragioni, la redazione del documento è frutto di un proficuo e articolato lavoro condotto dalle diverse componenti aziendali, ciascuna per la propria parte, nell'ambito di un condiviso progetto che diviene, insieme, esperienza ed evidenza di un luogo di lavoro stimolante, attivo, aperto al dialogo che, alla fine, si traduce in una maggiore e migliore qualità dei servizi, dove, anche all'interno di percorsi che prevedono un elevato livello di standardizzazione per una maggiore efficienza, la valorizzazione di ogni persona, utente o operatore, rappresenti il cardine e il denominatore comune.

Grazie, dunque, a dipendenti e collaboratori, che sono le radici sulle quali crescono e si sviluppano tutte le attività aziendali, il primo e più significativo punto di contatto tra i destinatari dei nostri servizi e l'organizzazione aziendale, nella cornice degli obiettivi di mandato disposta dai Comuni soci nell'Atto costitutivo dell'Azienda.

Valerio Giorgetti, Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

L'IDENTITA' AZIENDALE, LA NOSTRA STORIA

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) è una azienda pubblica. È stata costituita il 26 luglio 2005 dai Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone ed è un Ente strumentale dei propri soci.

La nostra Azienda Speciale Consortile è nata per esercitare l'attività di assistenza anziani presso la R.S.A. don Giuseppe Cuni di Magenta, nonché i servizi socio-assistenziali sanitari, socio sanitari integrati trasferiti all'azienda dai propri consorziati locali, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, e quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa.

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona ha quindi attivato numerosi servizi.

Nell'agosto **2006** la RSA don Giuseppe Cuni, accreditata e contrattualizzata con ATS Città Metropolitana di Milano, con cento posti letto suddivisi in cinque nuclei abitativi di cura di venti posti ciascuno.

Dal **2008**, alcuni Comuni soci hanno iniziato ad avvalersi dell'ASCSP per garantire il Servizio Sociale Professionale; attualmente i Comuni sono: Arluno, Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino e Vittuone.

Dal **2009**, l'Azienda ha esteso la propria attività nell'ambito Sociosanitario, accreditando il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

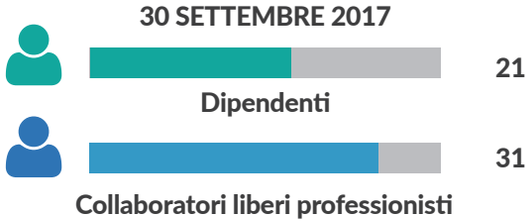
A seguito di un percorso di studio che ha visto anche l'Azienda partecipare, i Comuni del Magentino hanno deciso di dotarsi di un unico Servizio Tutela Minori e Famiglia, per le famiglie ed i minori sottoposti a provvedimenti della autorità giudiziaria, aperto **dal 2010**. Nel **2012** è nato il Servizio Polifunzionale Geriatrico, che fornisce prestazioni mediche, psicologiche, infermieristiche, fisioterapiche e di cura alla persona, a carico dei richiedenti.

Nello stesso **2012**, il Piano Sociale di Zona del Magentino ha deciso di conferire all'ASCSP il Servizio Affidi che si occupa di sensibilizzare, formare e sostenere le famiglie disponibili all'affido familiare e che cura l'abbinamento tra i bambini e le famiglie.

Dal **2013** sono partite altre attività rivolte ai soggetti fragili e alle loro famiglie: il Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) per conto di alcuni Comuni e dell'Ufficio di Piano e la misura regionale della RSA Aperta. Nel **2015**, presso la RSA Sandro Pertini di Arluno, l'ASCSP ha assunto la gestione sanitaria e assicura il supporto al Comune di Arluno nella gestione dell'appalto di servizi sanitari e alberghieri.

Dal **2016** si è dato vita al Servizio Educativo Famiglia e Minori, attivato presso due dei Comuni soci. A seguito di un percorso di studio con il Piano di Zona Magentino, nel **2017** si è avviato, a Magenta, un Centro Diurno per Minori.

30 SETTEMBRE 2017



13 assistenti sociali, 11 psicologi,
8 medici, 7 infermieri, 5 amministrativi,
4 operatori sociosanitari, 3 fisioterapisti,
1 direttore generale.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Comuni di Arluno, Bareggio, Boffalora Sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone.

L'ASCSP è una struttura snella, tutta proiettata sulle competenze professionali specificamente legate alla propria attività: i servizi alla persona.

Per gestire le proprie attività, integra le sue forze acquistando servizi attraverso contratti di appalto.

Per la RSA don Cuni, l'ASCSP si avvale dei servizi offerti dalla Cooperativa Sociale Nuova Assistenza ONLUS di Novara (www.nuovassistenza.it). Lavorano per Nuova Assistenza ONLUS, presso la nostra RSA, 55 ausiliari socioassistenziali, 21 operatori di pulizia cucina e lavanderia, 13 infermieri, 4 educatrici, 4 operatrici di ricevimento, 3 fisioterapisti, 2 coordinatori, 2 manutentori, 1 podologo, 1 parrucchiera.

Per il Servizio Educativo Famiglia e Minori l'ASCSP si avvale anche dei servizi forniti dalla Cooperativa Sociale COMIN ONLUS (www.coopcomin.org) di Milano; presso il nostro servizio operano 6 educatori e un coordinatore.

Per il Centro Diurno Minori, l'ASCSP si avvale anche dei servizi forniti da una Associazione di tre cooperative sociali (Albatros ONLUS di Legnano - www.coopalbatros.org, COMIN ONLUS di Milano - www.coopcomin.org e La Grande Casa ONLUS di Sesto San Giovanni - www.lagrandecasa.net); ci lavorano una coordinatrice e 3 educatori.

Si tratta di Cooperative molto accreditate nel loro campo che hanno, per ciascun appalto, vinto una gara pubblica.

I servizi alla persona sono di qualità quando sono pensati ed organizzati bene, ma è sempre necessario che le persone siano competenti e motivate a fare il meglio possibile; infatti la qualità dell'impegno e delle relazioni è essa stessa parte dei servizi stessi.

La nostra Azienda è riuscita a mantenere il livello elevato nella qualità dei suoi servizi, proprio curando la buona qualità dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici, a qualunque titolo intervengano nel lavoro che si svolge. Grazie, a tutte e tutti loro.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Assemblea dei sindaci

Organismo di vigilanza

Collegio dei revisori

Presidente
Valerio Giorgetti

Consiglio di Amministrazione
Maria Cristina Chiodini
Chiara Invernizzi
Rosita Invernizzi
Michela Pirola

Direttore Generale

AREA SOCIOSANITARIA

SERVIZIO ADI
Responsabile Sanitario
Coordinatore ADI
Infermieri
Fisioterapisti
Fisiatra
Operatori sociosanitari

RSA MAGENTA DON CUNI
Responsabile Sanitario
Direttore Esecuzione del contratto
Medici
Psicologa

RSA APERTA
Responsabile Sanitario
Coordinatore RSA aperta
Assistenti Sociali
Fisioterapisti
Operatori sociosanitari

SERVIZIO POLIFUNZIONALE GERIATRICO
Responsabile Sanitario
Coordinatore SPG
Infermieri
Fisioterapisti
Operatori sociosanitari
Psicologa

SERVIZI RSA ARLUNO SANDRO PERTINI
Responsabile Sanitario
Supporto al comune
Medici
Psicologa

SERVIZIO ACCOGLIENZA
Responsabile Sanitario
Coordinatore
Psicologi
Assistenti sociali
Infermieri

AREA AMMINISTRATIVA

Responsabile
Impiegati amministrativi

AREA SOCIOASSISTENZIALE

SERVIZIO SAD
Responsabile del Servizio
Coordinatore SAD
Assistente Sociale
Operatori sociosanitari

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
Responsabile del Servizio
Assistenti Sociali

SERVIZIO TUTELA MINORI E FAMIGLIA
Responsabile del Servizio
Assistenti Sociali
Psicologi

SERVIZIO AFFIDI
Responsabile del Servizio
Assistenti Sociali
Psicologi

SERVIZI EDUCATIVI PROMOZIONALI
Responsabile del Servizio
Pedagogista
Assistenti sociali
Psicologi

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

AREA **SOCIOSANITARIA**

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)

La Residenza Sanitaria Assistenziale 'Don Giuseppe Cuni' rappresenta uno dei servizi offerti dall'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona.
È dotata di 100 posti letto per ospiti con vario grado di disabilità, suddivisi in 5 nuclei abitativi, ognuno dei quali ospita 20 persone.

I 100 posti letto della RSA sono accreditati e contrattualizzati con la ATS Città Metropolitana e la Regione Lombardia. Il 17 ottobre del 2012 è stato accreditato un Nucleo Alzheimer da 20 posti letto. Nel corso del mese di ottobre 2014 è stato aperto un nuovo Nucleo per ospiti affetti da demenza con disturbi del comportamento non gravi.

E' una struttura che si impegna ad assicurare i livelli di prestazione e di qualità previsti dalle normative vigenti, dal sistema di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione regionali per la gestione delle RSA. E' soggetta alle attività di vigilanza e controllo esercitate da ATS Città Metropolitana e dalla Regione stessa.

A tutela ulteriore dei residenti e dei loro familiari, la RSA Don Cuni rispetto ad alcuni indicatori di qualità ha fissato i livelli di qualità programmata minima del servizio, sulla base di un sistema di standard assistenziali, che sono parte integrante di un più ampio sistema di controllo della gestione aziendale e assistenziale.

Il livello di assistenza in RSA è espresso dai minuti garantiti settimanalmente a ciascun ospite dal personale addetto alla cura.
Nella nostra RSA sono erogati:

- 1.363 min/sett/ospite nel nucleo Arancio (nucleo Alzheimer accreditato);
- 1.261 min/sett/ospite nel nucleo Rosso (per persone con demenza medio grave);
- 1.157 min/sett/ospite, nei nuclei Azzurro, Giallo e Verde (RSA comune).

Si tratta di livelli molto superiori agli standard regionali di 901 min/sett/ospite.

Gli standard sono formalizzati sulla base di indicatori della prestazione e di soglie di accettabilità della prestazione. Il monitoraggio continuo delle attività svolte permette di verificare se il servizio erogato si discosta dal servizio programmato.

Il sistema di standard adottato è schematizzato nelle seguenti tabelle, che indicano i fattori di qualità, i relativi indicatori, il risultato atteso, il limite di rispetto che l'ASCSP si è dato, oltre a considerare la tipologia di rilevazione garantita e i tempi del monitoraggio.

Il controllo degli scostamenti tra qualità programmata e qualità erogata permette di individuare le aree nelle quali investire nella logica del miglioramento continuo della qualità dei servizi e dell'organizzazione.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

INDICATORI DI QUALITÀ: PERSONALIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Colloquio con il servizio accoglienza	Al momento della presentazione della domanda di ingresso	Verifica mensile sistematica della compilazione della scheda di ingresso da parte del personale del Servizio Accoglienza	70%
Visita domiciliare per inserimento in lista di attesa per ospiti residenti nel Distretto di Magenta	Visita dell'infermiere o del medico del Servizio Accoglienza	Verifica trimestrale	80%
Colloquio di preparazione dell'accoglienza in RSA	Almeno un giorno prima dell'ingresso del nuovo residente in RSA	Verifica mensile sistematica della compilazione della scheda di ingresso da parte del personale del Servizio Accoglienza	100%
Prima visita medica	Entro dodici ore dall'ingresso del nuovo residente in RSA	Verifica mensile sistematica della effettuazione prima visita da parte del medico	100%
Colloquio con l'ospite per la conoscenza approfondita di aspetti della persona utili per facilitare la relazione di cura e la personalizzazione del servizio	Entro trenta giorni dall'ingresso	Verifica mensile sistematica della compilazione della scheda biografica da parte delle figure professionali incaricate	100%
Elaborazione del primo Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) con la partecipazione del residente o di un suo familiare di riferimento/AdS	Entro trenta giorni dall'ingresso del nuovo residente in RSA	Verifica mensile sistematica della redazione del PAI da parte dell'equipe multi-professionale del nucleo assistenziale	100%

INDICATORI DI QUALITÀ: ATTENZIONE ALLA SALUTE

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Presenza dei medici della RSA in servizio attivo	Ogni giorno feriale è presente il medico dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato, la domenica e i festivi è presente dalle 9.00 alle 11.00. Nella fascia oraria notturna dalle 20.00 alle 8.00 è attivo al bisogno il servizio di continuità assistenziale ex guardia medica).	Verifica mensile sistematica	100%
Presenza dei medici della RSA. Servizio di pronta reperibilità	E' presente la reperibilità medica dalle 8.00 alle 20.00 ogni giorno dell'anno negli orari di non presenza attiva.	Verifica mensile sistematica	100%
Rivalutazione globale delle condizioni di salute del residente da parte del medico	Visita medica con rivalutazione globale della situazione ogni due mesi	Verifica bimestrale	95%
Valutazione psicologica all'ingresso in struttura	Entro 30 giorni dall'ingresso	Verifica trimestrale sistematica	100%
Consulenza otorinolaringoiatrica	Prioritariamente la valutazione ORL viene effettuata per ospiti con disfagia con il consenso familiari/AdS	Verifica semestrale al PAI	100%
Possibilità di colloquio con il medico di struttura	Nelle fasce orarie di presenza del medico è garantita la possibilità di colloquio (salvo urgenze sanitarie in corso)	Verifica trimestrale sistematica	100%
ECG e Visita cardiologica	Almeno una volta a semestre per tutti gli ospiti	Verifica semestrale sistematica	100%
Gestione della terapia farmacologica	Il giorno dell'ingresso in RSA e a cadenza mensile	Verifica mensile sistematica	100%
Presenza del FASAS elettronico per ogni ospite	Utilizzo del sistema informatico con inserimento anagrafica	Verifica mensile sistematica	100%

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

INDICATORI DI QUALITÀ: QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Dotazione di personale di assistenza alla persona maggiorata rispetto ai parametri regionali (901 min/sett/ospite)	Dotazione eccedente almeno il 25%	Verifica annuale sistematica	100%
Elaborazione di un nuovo PAI a seguito di eventi che modifichino le esigenze sanitarie assistenziali del residente, fatto salvo l'aggiornamento almeno semestrale	Revisione degli obiettivi previsti e delle strategie assistenziali da parte dell'equipe ogni qualvolta se ne presenti la necessità, condivisione con il residente e/o con i suoi familiari di riferimento	Verifica trimestrale sistematica coincidente con rendicontazione regionale	100%
Igiene personale quotidiana individualizzata	Pulizia quotidiana di tutte le parti del corpo rilevanti per l'igiene e per la cura della persona, nel rispetto delle esigenze individuali e della privacy	Verifica quotidiana a campione	100%
Igiene personale completa (bagno assistito o doccia assistita o spugnatura completa con lavaggio dei capelli e dei piedi)	Almeno ogni 7 giorni, salvo situazioni o esigenze sanitarie particolari	Verifica quotidiana a campione	100%
Rispetto dello schema di alzate individualizzato, fatte salve le esigenze sanitarie	Almeno per il 100% dei residenti secondo il PAI	Verifica quotidiana a campione	100%
Attività riabilitativa individuale e di gruppo attiva o passiva	Attività definita nel piano assistenziale e comunque almeno 2 volte la settimana	Verifica quotidiana a campione	100%
Attività integrata psico/motoria con educatore e fisioterapista per piccoli gruppi di ospiti con deficit cognitivo	Attività definita nel PAI almeno una volta alla settimana	Verifica quotidiana a campione	98%

INDICATORI DI QUALITÀ: ASCOLTO E PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Riunioni di gruppo e individuali con gli ospiti e/o i loro famigliari. L'equipe di riferimento è composta da Psicologa, referente di nucleo, medico ed educatore.	Almeno un incontro ogni semestre e/o su esplicita richiesta	Verifica annuale a campione	100%
Accoglimento e gestione dei reclami formalizzati	Risposta ai reclami presentati per iscritto alla direzione entro 7/10 giorni. Verifica annuale a campione	Verifica annuale a campione	100%
Possibilità di colloquio su appuntamento con il Direttore e Responsabile Sanitario	Entro 72 ore	Verifica annuale a campione	100%
Rendicontazione annuale delle attività	Stesura annuale del documento organizzativo gestionale	Verifica annuale a campione	100%

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

INDICATORI DI QUALITÀ: PROMOZIONE DELLA SOCIALITÀ

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Collaborazioni con realtà associative locali e istituzionali	Almeno sei attività a favore dei residenti della RSA	Verifica semestrale sistematica	100%
Collaborazioni con associazioni di volontariato	Almeno due attività mensili a favore dei residenti della RSA	Verifica annuale sistematica	100%
Uscite sul territorio	Almeno 6 a semestre a favore dei residenti della RSA	Verifica semestrale sistematica	100%

INDICATORI DI QUALITÀ: SERVIZIO ALBERGHIERO

INDICATORE DI QUALITÀ	PROGRAMMATO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	DATO RILEVATO
Varietà del menù fatte salve esigenze sanitarie	Possibilità di scelta tra due varianti sia per il primo piatto che per il secondo. Disponibilità di pasti omogenei per persone disfagiche	Verifica mensile a campione	100%
Servizio lavanderia	Restituzione indumenti personali lavati e stirati entro 5 giorni lavorativi dalla consegna	Verifica mensile a campione	100%
Accompagnamento degli ospiti in ospedale per invii in PS e visite programmate	Dal lunedì alla domenica è garantito nelle ore diurne dalle 8.00 alle 20.00 l'accompagnamento da parte di 1 operatore, in attesa dell'arrivo del famigliare	Verifica semestrale	100%

IL PROGETTO ALZHEIMER

Dal 2007 la RSA Don Cuni è un punto di riferimento territoriale per la presa in carico di pazienti affetti da demenza attraverso i servizi residenziali e la sperimentazione della RSA Aperta.

L'attivazione dei "Nuclei Speciali di Cura per i malati di demenza" in RSA ha portato alla realizzazione di un sistema residenziale articolato in nuclei assistenziali differenziati in funzione delle diverse fasi evolutive della malattia (con un nucleo "Alzheimer" accreditato da 20 posti letto per ospiti che presentano gravi disturbi del comportamento e il nucleo "Rosso" di 20 posti letto per persone con disturbi comportamentali non gravi.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

R.S.A. APERTA

A partire dal 2014 la ASCSP di Magenta ha attivato una nuova tipologia di servizio con oneri a carico dell'ATS, dedicato a persone anziane affette da malattia di Alzheimer o altre demenze, in situazioni di fragilità della rete di supporto famigliare o ultra settantacinquenni totalmente dipendenti.

L'azienda offre questi servizi al domicilio dei pazienti.

	N. UTENTI	DESCRIZIONE SERVIZIO	SVILUPPO
RSA APERTA DOMICILIARE E SEMI RESIDENZIALE	70/80 persone mediamente trattate al mese	Unità di offerta domiciliare. Nel 2017 il servizio è stato completamente prestato al domicilio	E' in programma l'attivazione di un servizio semi residenziale presso RSA nel 2018

A.D.I. (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA)

Attivo dal 2009, il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in convenzione con l'ATS Città Metropolitana. È rivolto a persone non autosufficienti e che non possono accedere ai servizi ambulatoriali, che necessitano di cure sanitarie e socio sanitarie, residenti nei 13 comuni del Distretto di Magenta. Per ogni singolo paziente è redatto un Piano Assistenziale Individuale da parte del nostro personale, che determina le necessità di cura e le strategie da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi prefissati, che nella maggior parte dei casi sono orientati alla risoluzione del problema.

	N. UTENTI	DESCRIZIONE SERVIZIO	AMBITO
A.D.I. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	130 pazienti in carico al mese	Nell'arco di tutto l'anno, nessun giorno escluso, è stata garantita assistenza infermieristica e/o fisioterapica, quando necessaria, per tutelare pazienti impossibilitati a recarsi per le cure presso presidi sanitari territoriali. Nel 2017 sono state erogate n. 10.926 prestazioni. Inoltre nel 2017 sono stati effettuati n. 1.133 prelievi domiciliari.	Domiciliare

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0000039 del 12-11-2018

SERVIZIO POLIFUNZIONALE GERIATRICO

Il Servizio Polifunzionale Geriatrico della ASCSP è un servizio rivolto prevalentemente alla popolazione anziana residente e non nel Distretto di Magenta. Eroga prestazioni di natura sociosanitaria (consulenze geriatriche, prestazioni infermieristiche semplici e prestazioni fisioterapiche) a pagamento.
Può essere attivato parlando con gli operatori del Centralino al numero **02.9700711**.

Il servizio eroga prestazioni:

- fisiatriche
- infermieristiche
- socioassistenziali
- psicologiche
- geriatriche

AREA SOCIO ASSISTENZIALE S.A.D

Il Servizio comunale di assistenza domiciliare è rivolto alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica, o comunque non più in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza.

Nel 2017 abbiamo lavorato per conto dell'Ufficio di Piano e dei comuni di Magenta, Marcallo con Casone, Ossona.

	N. UTENTI	DESCRIZIONE SERVIZIO	AMBITO
S.A.D. SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	33	Eroga prestazioni di assistenza tutelare, di sicurezza e di protezione nel rispetto della privacy al domicilio di persone fragili bisognose di supporto.	Domiciliare

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

AREA
SOCIOASSISTENZIALE

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

IL SERVIZIO TUTELA MINORI E FAMIGLIA (STMF)

Il Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF) si occupa di minori in situazione familiari pregiudiziali per la loro crescita. Il STMF, su delega dei Comuni, a seguito di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni in ambito civile, amministrativo e o penale e/o del Tribunale Ordinario in ambito civile, assicura ai minori e alle loro famiglie prestazioni psicologiche e sociali, in un'ottica progettuale, finalizzate a ripristinare condizioni che favoriscono un adeguato sviluppo psicofisico del minore. Il Servizio si occupa anche dei minori in stato di abbandono.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce abuso e maltrattamento nei confronti di minori "tutte le forme di cattiva salute fisica ed emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità, nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia e potere" (WHO, World Report on Violence and Health, 2002).

Le "Linee guida per la presa in carico dei minori vittime di violenza" della Regione Lombardia evidenziano cinque forme di violenza ai minori:

1. trascuratezza, cioè la grave e/o persistente omissione di cure
2. maltrattamento fisico
3. maltrattamento psicologico (o abuso emozionale)
4. abuso sessuale
5. violenza assistita

L'intervento del STMF si concretizza in azioni tese a sostenere e riabilitare le risorse del minore e della sua famiglia, affinché la stessa sia in grado di sviluppare e ripristinare una situazione di sufficiente benessere tale da rimuovere le cause del disagio e della devianza manifestati dal minore. Se le risorse educative familiari non sono sufficienti, sono individuate soluzioni familiari

o comunitarie capaci di rispondere ai bisogni evolutivi del minore, in appoggio o in sostituzione della famiglia di origine.

Il STMF opera attraverso un'equipe pluriprofessionale, in collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni e avvalendosi (attraverso strutturate forme di integrazione istituzionale e funzionale) dei servizi specialistici dell'ASST e degli altri servizi pubblici e privati coinvolti per la definizione, la realizzazione e la verifica degli interventi sui minori soggetti a provvedimenti dell'autorità Giudiziaria.

La presa in carico è svolta di norma da una coppia di professionisti formata da un Assistente Sociale e uno Psicologo.

Compete al STMF la predisposizione di un programma d'intervento unitario individualizzato (articolato in obiettivi, azioni, monitoraggio) che sarà composto da tutte le progettualità elaborate dai diversi servizi ed unità di offerta coinvolte. I diversi interventi dovranno essere coerenti con il programma individualizzato elaborato dal STMF, che ne è il responsabile, e che effettuerà i monitoraggi e le verifiche necessarie informando i Comuni e l'autorità Giudiziaria (periodicamente ed anche a richiesta) dello svolgimento dello stesso (obiettivi, modalità, tempi e costi).

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Gli interventi possono riguardare:

- invio e collaborazione con operatori sanitari per interventi di competenza;
- collaborazione e invio degli interessati a Servizi specialistici (CPS, NOA, SERT, UONPIA ecc.) a fronte di problematiche specifiche;
- attivazione di interventi socio assistenziali e socio educatici in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali.

È prevista l'attivazione di interventi terapeutici, il sostegno ai minori, il sostegno alle competenze genitoriali e familiari, l'attivazione di interventi educativi, l'attivazione di mediazione per il diritto di incontro e relazione tra minori e genitori, ove previsto, e gli interventi nell'area penale minorile.

Il STMF nello svolgere la sua funzione favorisce e sollecita forme di collaborazione con le risorse informali e formali del territorio, compresi tutti i Servizi, pubblici e privati, ed agenzie educative che possono concorrere alla definizione e realizzazione degli interventi nei confronti dei minori e delle loro famiglie.

LA MISSION

- ripristinare il benessere di bambini e adolescenti laddove questo sia stato messo a rischio o compromesso dalla difficoltà del nucleo familiare o dei comportamenti dannosi dei genitori;
- rispondere a bisogni di tutela dell'infanzia individuando le più adeguate risorse protettive e riparative;
- offrire alle famiglie un aiuto competente per risolvere i principali problemi sociali e psicologici relazionali che ostacolano, impediscono o danneggiano le capacità genitoriali al punto da richiedere in alcuni casi l'intervento dell'autorità giudiziaria minorile;
- operare in sinergia con la rete dei servizi pubblici e privati esistenti sul territorio;
- adempiere ai mandati dell'autorità giudiziaria.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

FASI DELL'INTERVENTO DEL STMF

Dal momento della ricezione del mandato dal Comune, il STMF è responsabile della tutela del minore e la presa in carico, pertanto, è immediata.
La prima valutazione è volta ad individuare l'urgenza/gravità in riferimento alle categorie di: abbandono materiale/morale; salubrità/pericolosità degli ambienti e capacità di educare da parte degli adulti. Ciò in relazione alla necessità di immediato collocamento in luogo sicuro, secondo prescrizione di legge (art. 403 CC). Una valutazione che deve essere sempre ripetuta nel corso del tempo.
Successivamente alla individuazione dello stato complessivo della situazione, sono svolte le attività di conoscenza e approfondimento, per poter individuare strategie più efficaci.

1. FASE DI INDAGINE – ANALISI DELLA SITUAZIONE

In tale fase vengono raccolte alcune informazioni preliminari: provenienza della segnalazione e ipotesi in essa contenute, informazioni riguardo alla storia del minore o a quella della sua famiglia e sulla presa in carico da altri servizi, le responsabilità e le risorse parentali.
A conclusione di questo primo step si ha un quadro esaustivo della situazione famigliare del minore con l'individuazione delle problematiche e dei fattori di rischio così come delle risorse e dei fattori protettivi. L'equipe individua: i fattori di rischio, ossia i segnali/indicatori di malessere/maltrattamento, i fattori di protezione, intesi come segnali/indicatori di benessere/buon trattamento. La fase di analisi e di indagine si conclude con una valutazione conclusiva, nella quale viene graduato il livello di rischio in cui si trova il minore, indicando se si trova in una situazione di sufficiente benessere, rischio o danno; vengono altresì vengono considerate le eventuali misure di protezione che si reputano necessarie e il conseguente contesto di intervento. Infine si effettua una restituzione ai genitori e al tribunale, che contiene le proposte progettuali.

2. FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La fase di progettazione dell'intervento è avviata a conclusione dell'indagine e alla ricezione del provvedimento giudiziario. In attesa dello stesso, il nucleo familiare resta in carico, quantomeno per il monitoraggio ed eventualmente per l'attivazione di interventi in contesto spontaneo/semispontaneo.
Tale fase si compone anzitutto di una descrizione della situazione problematica, che si riferisce in gran parte a quanto emerso dalla valutazione realizzata in fase di indagine, aggiornandone i contenuti.
Contiene informazioni sulle: principali aree problematiche, con l'individuazione dei sistemi relazionali connessi al problema (per chi è maggiormente un problema, quali sono le responsabilità percepite ed esplicitate); principali risorse esistenti per i minori e in cosa si sostanziano; i nodi problematici di cui il servizio intende occuparsi, esplicitando gli indicatori che lo rendono visibile.
Per ogni situazione viene effettuata una valutazione sintetica complessiva, periodicamente sottoposta a rivalutazione. Vengono così individuati due scenari: il cambiamento auspicato e quello possibile e delineato il progetto di intervento complessivo, ovvero ciò che si intende fare per concretizzare il cambiamento auspicato.
Per il buon esito del percorso è fondamentale la condivisione da parte dei diversi soggetti in merito all'analisi e alla definizione del problema e ai cambiamenti possibili. Infatti, secondo quanto individuato dalla letteratura più recente, l'esito dei percorsi di protezione dell'infanzia è fortemente correlato al grado di condivisione da parte dei diversi soggetti in merito all'analisi e alla definizione del problema.
L'equipe individua gli obiettivi (o risultati attesi), le attività e le azioni ipotizzate per il loro raggiungimento, gli attori e i loro ruoli e compiti, l'individuazione delle risorse e i tempi di raggiungimento del risultato o dell'attività).

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

3. FASE DI VALUTAZIONE PERIODICA E MONITORAGGIO

A cadenza periodica è realizzata una nuova valutazione degli interventi e una nuova progettazione per monitorare l'andamento complessivo del progetto, fino alla conclusione dell''intervento.
A partire da una descrizione sintetica della nuova situazione, è ri-identificato il grado di condivisione del problema, come esso viene ridefinito, e valutata l'opportunità di chiudere la situazione o di definire una nuova progettazione.

4. FASE DI CONCLUSIONE E CHIUSURA DELLA PRESA IN CARICO

In questa fase del lavoro con le famiglie e i minori sono individuati: le motivazioni della conclusione della presa in carico; gli accordi con l'utente sulla conclusione della presa in carico; una valutazione conclusiva della situazione. Sono segnalate le modalità di futura presa in carico da parte di altri servizi e le forme di chiusura avanti l'Autorità Giudiziaria.

IL STMF IN NUMERI

L'équipe di STMF attualmente composta da 5 assistenti sociali a tempo pieno (38h/settimana), dipendenti, con competenze territoriali, 7 psicologi part time con contratto libero professionale.
Nel corso degli ultimi anni si è verificato un aumento del numero di casi trattati che non può essere considerato contingente e sporadico, bensì un trend stabile di crescita.

ALCUNI DATI DELLE SERIE TRIMESTRALI DAL 1°/16 AL 3°/17

1/2016	2/2016	3/2016	1/2017	2/2017	3/2017
363	365	367	395	406	413

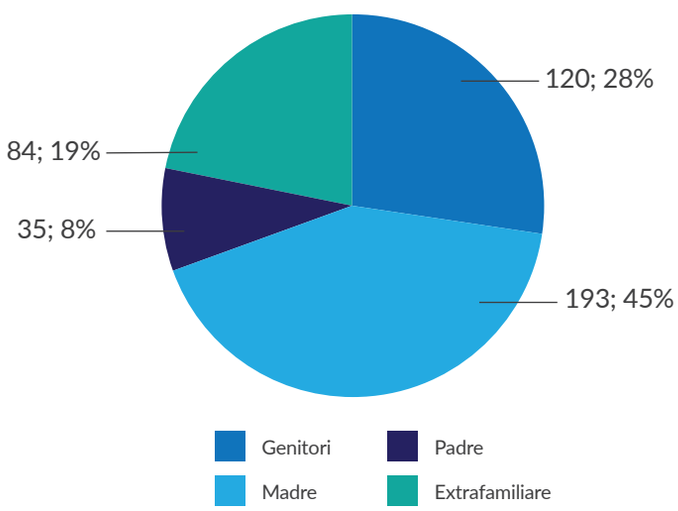
(*al 15 giugno 2018, con una media di 89 casi ad assistente sociale).

	Casi al 31/12/2017	Casi al 31/12/2017 %	popolazione dati Istat 01/01/2017	popolazione dati Istat 01/01/2017 minorenni	minori seguiri dal STMF su minori residenti %	incidenza minori seguiti dal SFMF su popolazione ‰
Arluno	41	9,5	11909	2221	1,85	3,44
Bareggio	62	14,4	17364	3006	2,06	3,57
Boffalora sopra Ticino	8	1,9	4113	685	1,17	1,95
Casorezzo	19	4,4	5467	1050	1,81	3,48
Corbetta	79	18,3	18366	3571	2,21	4,30
Magenta	67	15,5	23845	4004	1,67	2,81
Marcallo	19	4,4	6254	1092	1,74	3,04
Mesero	7	1,6	4159	696	1,01	1,68
Ossona	17	3,9	4288	773	2,20	3,96
Robecco/Naviglio	17	3,9	6766	1193	1,42	2,51
Santo Stefano Ticino	11	2,5	4954	932	1,18	2,22
Sedriano	55	12,7	12099	2397	2,29	4,55
Vittuone	30	6,9	9063	1745	1,72	3,31
TOTALI	432	100	128647	23365	1,85	3,6

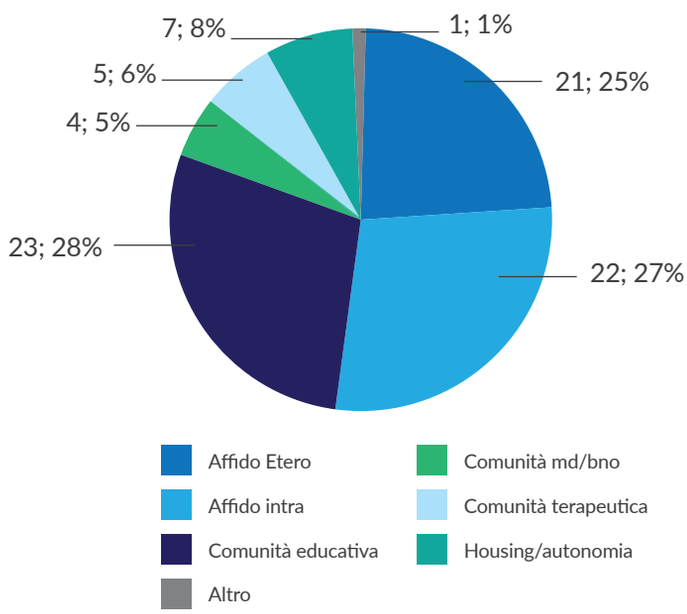
Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

L'attività del STMF è tesa al mantenimento dei legami familiari, anche laddove si sia reso necessario un diverso collocamento dei minori. In queste situazioni, in accordo con le linee guida internazionali, nazionali e regionali, il servizio tende a privilegiare la scelta di ambienti di tipo familiare per accompagnare la crescita dei minori che incontriamo.
I seguenti grafici mostrano come a fronte di 84 minori collocati in ambito eterofamiliare (pari al 19%), l'istituto dell'affido, presso altre famiglie o all'interno del nucleo allargato, rappresenta la scelta elettiva (52% sul totale dei collocamenti eterofamiliari). Si può leggere il dato incrociato con quello contenuto nel report del Servizio Affidi, che vede un significativo aumento dei progetti di affido familiare.

COLLOCAMENTO



COLLOCAMENTI EXTRAFAMILIARI



IL SIGNIFICATIVO AUMENTO DEI CONFLITTI NELLA COPPIA COME ELEMENTO DISFUNZIONALE DEL SISTEMA FAMILIARE E COME FATTORE DI RISCHIO PER I NOSTRI MINORI

Di seguito riportiamo la tipologia di presa in carico per le aperture e le chiusure, considerate per lo stesso lasso di tempo.
Il dato numerico circa la tipologia di casi chiusi dal STMF. restituisce una lettura coerente con le considerazioni qualitative degli operatori: siamo di fronte ad una sempre maggiore complessità nella trattazione delle situazioni di separazione o divorzio, incluse quelle per le quali l'Autorità Giudiziaria della separazione (Tribunale Ordinario) si è espressa con interventi limitativi della responsabilità dei genitori.
Nel 2017 sono stati aperti 69 casi riguardanti interventi sulla responsabilità genitoriale e ne sono stati chiusi 52 (saldo+7). Nello stesso periodo sono stati aperti 40 casi di separazione/divorzio e ne sono stati chiusi 22 (saldo+18).
È da sottolineare che, benché il Tribunale Ordinario nelle separazioni sempre più frequentemente intervenga anche con limitazioni di responsabilità genitoriale ancora spesso però lascia inalterato il regime di affido della prole (generalmente ai genitori) e non propone interventi di limitazione della responsabilità genitoriale. Ne consegue che i mandati al servizio richiedono la costruzione di consenso da parte dei genitori, in una cornice di conflittualità genitoriale anche importante. Inoltre, molto spesso l'intervento dell'avvocato è maggiormente centrato sul conflitto che sulla reale prevalenza dell'interesse del minore, rendendo più complesso e difficile l'intervento del STMF.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

TIPO PRESA IN CARICO PER APERTI NEL 2017

	Responsabilità genitoriale	Separazione divorzi	Penale minorile	Procedimenti amministrativi	Altri	TOT
Arluno	8	1	0	0	1	10
Bareggio	9	6	6	1	0	22
Boffalora	1	1	1	0	0	3
Casorezzo	5	0	1	0	0	6
Corbetta	7	10	0	0	0	17
Magenta	9	7	3	1	1	21
Marcallo	2	0	0	0	0	2
Mesero	4	0	0	0	0	4
Ossona	8	0	1	0	0	9
Robecco	1	1	1	0	0	3
S.Stefano	0	0	1	0	0	1
Sedriano	11	12	2	2	0	27
Vittuone	4	3	2	0	0	9
TOTALI	**69**	**41**	**18**	**4**	**2**	**134**

TIPO PRESA IN CARICO PER CHIUSI NEL 2017

	Responsabilità genitoriale	Separazione divorzi	Penale minorile	Procedimenti amministrativi	Altri	TOT
Arluno	4	1	2	0	0	7
Bareggio	2	1	1	0	2	6
Boffalora	4	3	2	0	0	9
Casorezzo	5	2	0	0	0	7
Corbetta	3	2	1	0	0	6
Magenta	10	2	2	0	0	14
Marcallo	0	2	0	0	0	2
Mesero	4	0	0	0	0	4
Ossona	3	0	1	0	0	4
Robecco	2	2	2	0	0	6
S.Stefano	0	1	1	0	0	2
Sedriano	12	4	1	0	0	17
Vittuone	3	2	3	1	0	9
TOTALI	**52**	**22**	**16**	**1**	**2**	**93**

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

TIPOLOGIA DEL DISAGIO PREVALENTE PER I CASI DELL'ANNO 2017

Le tabelle di seguito, che riportano il dato relativamente al tipo di disagio prevalente nei casi in carico, sottolineano nuovamente la significatività numerica di problematiche che attengono alla sfera della genitorialità condivisa, del conflitto nella coppia genitoriale e della forma di maltrattamento ascrivibile all'esposizione a situazioni improprie di violenza assistita.

TIPO PRESA IN CARICO PER CASI IN CARICO IL 31/12/2017

	Responsabilità genitoriale	Separazione divorzi	Penale minorile	Procedimenti amministrativi	Altri	TOT
Arluno	16	13	5	2	2	38
Bareggio	31	20	6	1	0	58
Boffalora	5	3	0	0	0	8
Casorezzo	13	3	3	0	0	19
Corbetta	40	33	2	4	0	79
Magenta	33	17	8	4	2	64
Marcallo	5	11	1	0	0	17
Mesero	3	3	0	0	0	6
Ossona	12	7	2	0	0	21
Robecco	8	9	1	1	0	19
S.Stefano	7	4	0	0	1	12
Sedriano	24	23	7	2	0	56
Vittuone	13	10	1	2	0	26
TOTALI	**210**	**156**	**36**	**16**	**5**	**423**

Dei 423 casi in carico alla data indicata, 156 si riferiscono a separazioni e divorzi.
Il dato relativo al disagio prevalente trattato nei casi in carico segnala che in 222 casi attiene alla relazione conflittuale nella coppia genitoriale (difficoltà incontro + separazione conflittuale + violenza assistita).

DISAGIO PREVALENTE	TOTALE
Difficoltà incontro	53
Dipendenza	21
Devianza	44
Separazione conflittuale	98
Trascuratezza	72
Abbandono	9
Abuso subito	12
Violenza subita	12
Problemi psichiatrici	25
Violenza assistita	71
Tratta	1
Madre minorenne	3
Sottrazione di minore	2
	423

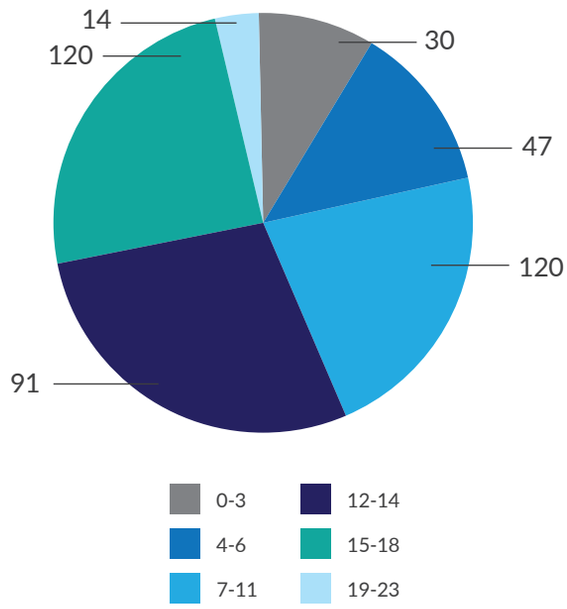
Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

COMPOSIZIONE PER ETÀ ANNO (2017)

Lo sforzo più rilevante, in termini numerici, è rivolto alla fascia d'età pre-adolescenziale e adolescenziale (secondaria di primo grado e scuole superiori).
L'età media è di 12 anni, su tutti i comuni (la forbice è tra i 9 di Boffalora e i 14 di Robecco), mentre la distribuzione per classi anagrafiche è evidente nel grafico seguente:

A fronte di questo dato, l'intervento di educativa domiciliare continua a essere quello elettivamente scelto (dati al 31/12/2017).

CLASSI DI ETÀ



TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Casi con nessun intervento	263
Assistenza domiciliare minori	54
Assistenza domiciliare minori e centro diurno	2
Assistenza domiciliare minori e spazio neutro	11
Centro diurno	10
Spazio neutro	46
Centro diurno e spazio neutro	1

Le fasce di età che vanno dalla primaria ai prosiegui amministrativi raccolgono l'81% della casistica dei nostri minori. Questi gruppi di popolazione minorile sono il target del Centro Diurno gestito da ASCSP, ancora sottoutilizzato a fronte di una potenziale domanda nel carico casi STMF.

LE SEGNALAZIONI E IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La partecipazione al Progetto "Comunità possibile" ha rinforzato i rapporti del STMF con le realtà del territorio. Le attività di formazione e di consulenza che ci hanno visto contattare diversi operatori della scuola, dei servizi e del terzo settore locale, hanno prodotto un positivo circuito nel quale il STMF è chiamato come esperto per affrontare le situazioni di fragilità familiare intercettate sul territorio.
E' stato rilevato un sensibile, anche se a nostro parere non sufficiente, incremento delle segnalazioni che provengono da realtà del territorio, con un bilanciamento rispetto ai procedimenti di Autorità Giudiziaria che originano da segnalazioni delle Forze dell'Ordine.
Di seguito la tabella relativa ai soggetti che hanno originato l'apertura di procedimenti a favore di minori nell'anno 2016.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

ENTI SEGNALANTI CASI APERTI NEL 2016

	Forze dell'ordine	Servizi sociosanitari e sanitari	Scuola	Centro aiuto alla vita	Servizi sociali comunali	Servizio tutela minori e famiglia	Avviati nella separazione	Altre agenzie territoriali
Arluno	3				1	3	2	5
Bareggio	4	2						
Boffalora	2	ì			1			
Casorezzo	2	3	1					
Corbetta	5	2					2	
Magenta	2	2	5	2				
Marcallo			1				2	
Ossona								
Robecco	3						1	
S.Stefano					5			
Sedriano	8	3	3					
Vittuone	3							
TOTALI	**32**	**12**	**10**	**2**	**7**	**3**	**7**	**9**

La partecipazione al Progetto "Bruciare i Tempi" promosso dall'azienda speciale Offerta Sociale, in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, e che ci vede coinvolti con le locali Stazioni dei Carabinieri e la Polizia di Stato, ha consentito di saldare le relazioni di rete, con una ricaduta sulla facilità di comunicazione complessiva, oltre che di intervenire subito nei percorsi di presa in carico dei minori autori di reato.

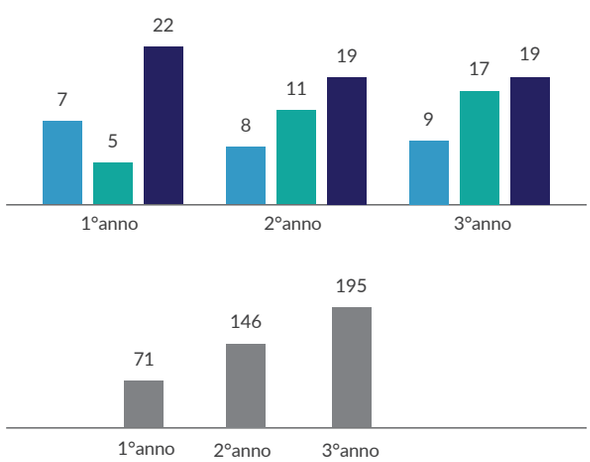
STMF E LA PROGETTUALITÀ

Il lavoro del Servizio è da intendersi in rete con una pluralità di soggetti del territorio del comparto educativo e scolastico, socio-sanitario specialistico e di base, Forze dell'Ordine, realtà dell'associazionismo e del volontariato. STMF è presente in diversi tavoli di progettazione e coordinamenti territoriali, al fine di rendere sempre più efficace il proprio intervento e per le azioni di miglioramento e di innovazione.
Al proprio interno, STMF conduce una costante azione di valutazione e aggiornamento della metodologia. Le fasi metodologiche sono recentemente state affinate in un lavoro di formazione congiunto con Ufficio di Piano e operatori dei Comuni del territorio.

STMF E LA RETE

Particolare menzione merita la partecipazione di STMF al progetto territoriale di welfare comunitario "Comunità possibile", con capofila l'Ufficio di Piano di Magenta e finanziato da Fondazione Cariplo.
STMF ha svolto attività di formazione e consulenza con le realtà del territorio sulle tematiche minorili, con particolare attenzione alla promozione dell'agio e all'individuazione precoce dei segnali di disagio

ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROGETTO



Incontri di formzioni
Incontri di consulenza
Attività di rete
Partecipanti

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

SERVIZIO AFFIDI

Il Servizio Affidi del territorio dell'Ambito di Magenta è stato attivato a novembre 2007 dal Piano di Zona e gestito per alcuni anni dall'Ufficio di Piano. Da luglio 2012, della gestione è stata incaricata l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP).
L'ASCSP ha collocato il Servizio nell'area socio/assistenziale ed è divenuto responsabile del servizio il responsabile di tale area che si occupa anche del Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF).
Dopo sei mesi di permanenza presso l'Ufficio di Piano, il Servizio Affidi ha trovato sede, nello stesso stabile ove opera (dal gennaio 2013) il STMF. Ciò ha facilitato notevolmente il coordinamento e la collaborazione tra i due Servizi e negli anni è infatti cresciuto il numero di affidi attivati.
La presenza del Tavolo Affidi presso l'Ufficio di Piano ha facilitato nel tempo un raccordo tra il Servizio Affidi ed i soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio magentino, attivando anche la collaborazione su progetti di affido e di sostegno familiare.

CHE COS'È

L'AFFIDO FAMILIARE A TEMPO PIENO

È un'esperienza di accoglienza in cui un bambino o ragazzo vive con la famiglia affidataria e incontra la sua famiglia di origine in alcuni giorni ed orari stabiliti dal Servizio Sociale o di Tutela Minori. È un'esperienza a tempo, che può durare da qualche mese ad alcuni anni, che permette di dare a un minore affetto, stabilità, regole… I Servizi costruiscono un progetto ben definito che riguarda il bambino, la sua famiglia d'origine e la famiglia che lo accoglie. La conoscenza tra il minore e la famiglia affidataria è graduale e porta poi all'accoglienza stabile. La famiglia affidataria lungo tutto il percorso d'affido e anche dopo la sua conclusione è sostenuta dal Servizio Affidi e può decidere di prendere parte ad una rete di famiglie accoglienti con cui condividere in modo informale l'esperienza che sta vivendo e sentirsi supportata.

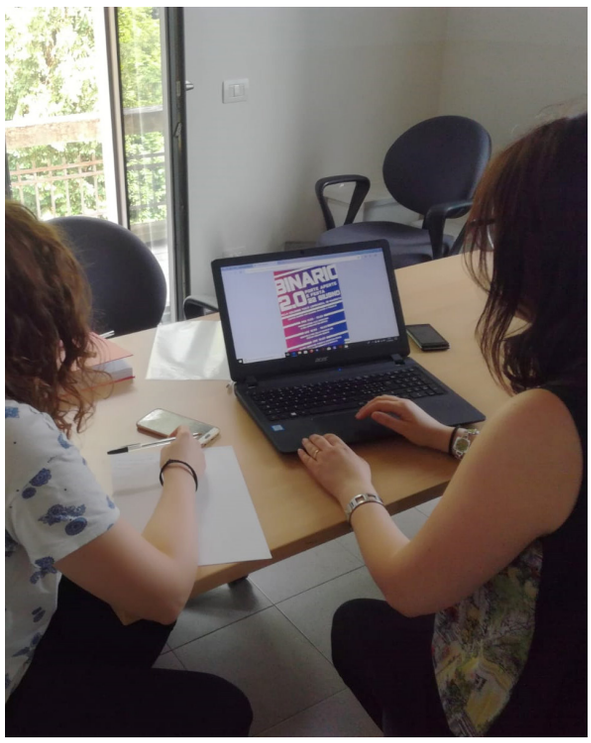
L'AFFIDO FAMILIARE A TEMPO PARZIALE

È un'accoglienza part time, in giorni e orari stabiliti dal Servizio Sociale o di Tutela Minori, presso l'abitazione degli affidatari.
Permette ad un bambino o ragazzo di trascorrere alcuni momenti di quotidianità al di fuori della propria famiglia in difficoltà, sperimentando un contesto familiare nuovo, relazioni differenti e "nutritive". I Servizi pensano a un progetto strutturato e che ha una durata. Un affido a tempo parziale può prevedere un pernottamento presso l'abitazione degli affidatari o essere solo diurno. Generalmente interessa sia giorni feriali che festivi, qualche volta nel week end o nel periodo estivo.
Anche una disponibilità di due giorni alla settimana è molto preziosa per un affido part time.
La famiglia affidataria lungo tutto il percorso d'affido e anche dopo la sua conclusione è sostenuta dal Servizio Affidi e può decidere di prendere parte a una rete di famiglie accoglienti con cui condividere in modo più informale l'esperienza che sta vivendo e sentirsi supportata.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

LA PROSSIMITÀ FAMILIARE

La prossimità è una esperienza fondata sulla costruzione e facilitazione di relazioni e accoglienza e di cura che valorizzino le risorse familiari e personali di chi sceglie di esserne parte. Con la prossimità familiare, una famiglia o una singola persona volontaria mettono a disposizione alcune ore della propria giornata o settimana per aiutare bambini e altre famiglie che necessitano di sostegno temporaneo. Ad esempio: accompagnamenti dei bambini a/da scuola, aiuto individuale nello svolgimento dei compiti, accompagnamento a visite mediche o attività sportive, affiancamento a madri e padri soli durante le malattie proprie o dei figli, attività ludiche e di socializzazione per i bambini con difficoltà relazionali, ospitalità per brevi periodi in caso di assenza dei genitori, affiancamento a famiglie numerose nella gestione della quotidianità, supporto a genitori con difficoltà nell'accudimento dei figli.



ATTIVITÀ E NUMERI

SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE DELL'AFFIDO E CELEBRAZIONE DEL DECENNALE

L'organizzazione dei momenti promozionali avviene all'interno del Tavolo Affidi.

Nel 2017 il Servizio Affidi ha celebrato i dieci anni di attività; in occasione di ciò, con l'aiuto dell'Associazione "A Piccoli Passi" e con il sostegno dell'Ufficio di Piano, il Servizio stesso ha offerto alle famiglie affidatarie e a quelle in formazione una serata teatrale per adulti sul tema dell'affido. Nel corso dell'anno il Servizio ha pubblicato alcuni annunci di ricerca di famiglie sul periodico parrocchiale di Magenta, sul sito di Ai.Bi. e sulla newsletter di Caritas Ambrosiana.

COME SI ACCEDE AL SERVIZIO E PERCORSO FORMATIVO E VALUTATIVO

Il reperimento delle famiglie disponibili all'accoglienza avviene mediante un percorso formativo annuale rivolto alle persone interessate.Il corso di formazione 2017 è stato strutturato nei consueti 6 incontri, con l'introduzione di alcune novità. Durante la quarta serata, dedicata al tema dello stare in rete tra famiglie e alle realtà del Terzo Settore, dopo una prima parte riservata alla conoscenza delle Associazioni e delle Cooperative, i partecipanti hanno preso parte a una sorta di laboratorio. In due gruppi le persone hanno potuto incontrare famiglie che raccontavano la loro esperienza di affido e di prossimità supportate da una traccia scritta che aiutava il singolo gruppo a far emergere le questioni salienti di queste due tipologie di accoglienza. Nei gruppi non erano presenti operatori né referenti del Tavolo Affidi, ma c'è stata una restituzione in plenaria al termine della serata. Una proposta che ha incontrato un riscontro molto positivo da parte di tutti i partecipanti.

Alla quinta serata sono intervenuti non solo alcuni referenti di un Servizio Tutela Minori, ma anche un'assistente sociale del Servizio Sociale comunale che ha portato il suo contributo in merito al lavoro con le famiglie d'origine dei minori e all'affido consensuale.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

VALUTAZIONE DELLE RISORSE VICARIANTI PARENTALI E DI CASI SPECIFICI

Dal 2013 il Servizio Affidi, su richiesta del Servizio Tutela Minori e Famiglia, ha iniziato ad effettuare la valutazione di nuclei per l'affido intrafamiliare di minori in carico alla Tutela Minori di Magenta. Nel 2017 le operatrici hanno valutato 5 nuclei di parenti di minori (di cui due non ancora concluse). Tale tipologia di percorso valutativo richiede un tempo di lavoro molto elevato, sia per la durata dei colloqui, sia per la loro preparazione, sia per la stesura della relazione finale da inviare all'Autorità Giudiziaria.
Ad esse si aggiungono 1 coppia per un affido di due minori straniere in Italia per cure mediche e 1 coppia residente nel magentino abbinata ad una situazione di una minore residente in Friuli Venezia Giulia (la minore presumibilmente si trasferirà presso il nucleo affidatario tra qualche mese).

SEGNALAZIONE E ABBINAMENTO DEL MINORE

La segnalazione di un minore al Servizio Affidi avviene su richiesta scritta, mediante scheda apposita, del Servizio Tutela Minori, del Servizio Sociale comunale o di altro Servizio Affidi fuori territorio.
Nel 2017 il Servizio ha ricevuto 21 segnalazioni e si è visto un aumento delle segnalazioni provenienti dai Servizi Sociali comunali per affidi consensuali a tempo parziale (8 minori). Le segnalazioni provenienti dal Servizio Tutela, invece, hanno riguardato progetti di affido a tempo pieno (8 minori). Il Servizio Affidi ha reperito tramite annuncio specifico una famiglia di prossimità per una situazione segnalata dal Consultorio Familiare territoriale.
Il Servizio Affidi si è inoltre rivolto ad altri Enti esterni per alcune situazioni (AIBI, Servizi Affidi abbiatense, legnanese e pavese, Associazione A.M.I.D....) e ha pubblicato qualche annuncio su periodici locali.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

SOSTEGNO E MONITORAGGIO DELL'AFFIDO

Il Servizio Affidi sostiene gli affidatari a partire dall'abbinamento e fin oltre la conclusione del percorso di affido, con colloqui individuali, di coppia, dell'intero nucleo familiare e dei soli figli naturali.
Una volta al mese è attivo a Magenta un gruppo di sostegno all'affido, co-condotto dalle stesse operatrici del Servizio. E' attivo inoltre un altro gruppo che si riunisce a Castano Primo a cui partecipano alcune famiglie che accolgono minori del magentino e residenti nel castanese. Nel 2017 il gruppo di Magenta ha ospitato 8 famiglie con minori in affido del territorio magentino, mentre altre 5 famiglie partecipano al gruppo di Castano Primo.

CONSULENZA SUL TEMA AFFIDO

Tra i compiti del Servizio Affidi vi è quello di fornire consulenze ad altri Servizi, Enti o persone sulle diverse forme di affido familiare ed accoglienza, sulle loro specificità e sulla formalizzazione di tali esperienze. Nel 2017 le operatrici hanno offerto la loro consulenza per 4 casi a quattro Assistenti Sociali dei Comuni d'ambito.

ELEMENTI DI ANALISI E DI SVILUPPO

Il Servizio Affidi ha visto un incremento del numero di minori in carico (nel triennio i minori in affido sono passati da 19 a fine 2014 a 34 a fine 2017) e delle valutazioni sulle competenze vicarianti richieste dal Servizio Tutela. Nel 2017 sono stati 4 i Servizi Sociali comunali che hanno collaborato con il Servizio Affidi magentino sia per consulenze su casi specifici, sia per segnalare situazioni di minori per affidi consensuali. Rispetto al passato, si è rilevata quindi una maggiore sensibilità rispetto all'utilizzo dello strumento affido come intervento preventivo di alcune situazioni familiari.

AZIONI DI RETE

Il Servizio Affidi Magentino ha, sin dall'origine, operato in stretta condivisione con quello Castanese, allo scopo di:

- organizzare percorsi informativi in forma congiunta con l'obiettivo di ampliarne il numero dei destinatari e avere un maggior numero di risorse disponibili ad un abbinamento;
- organizzare un'attività di sensibilizzazione, anche in forma congiunta, da cui possano scaturire un maggior numero di candidature di nuove famiglie per l'affido o la prossimità;
- gestire un elenco comune di famiglie valutate, al fine di offrire a ciascun progetto personalizzato una più ampia scelta nel processo di abbinamento;
- organizzare congiuntamente percorsi di sostegno di gruppo rivolti alle famiglie affidatarie, al fine di ottenere gruppi meglio composti per numero e per favorire le famiglie del magentino residenti nel castanese.

AZIONI DIRETTE A TROVARE FAMIGLIE

Allo scopo di reperire nuove famiglie disponibili ad un affido, il Servizio Affidi pubblicherà sistematicamente su più periodici locali dei comunicati che, sotto forma di annunci generici o specifici sulle situazioni dei minori per cui si sta cercando una famiglia affidataria, interpellino in modo più diretto i singoli e le famiglie disponibili.
È intenzione del Servizio esplorare la possibilità di collaborazione delle radio locali.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

IL SERVIZIO IN NUMERI

DATI SERVIZIO AFFIDI ANNO 2017	NUMERO
MINORI in AFFIDO al 31/12/17	**34**
da 0 a 3 anni da 4 a 6 anni da 7 a 11 anni da 11 a 14 anni da 14 a 18 anni sopra i 18 anni	2 3 10 8 10 1
AFFIDI ATTIVATI nel 2017	**5**
AFFIDI CONCLUSI nel 2017	**2**
MINORI in AFFIDO al 31/12/17	**34**
a tempo pieno a tempo parziale	32 2
intrafamiliari extrafamiliari	13 21
MINORI SEGNALATI per ABBINAMENTO	**21**
Extra territorio Comuni del Magentino Consultorio Familiare di Arluno STMF	4 8 1 8
MINORI in ATTESA di ABBINAMENTO al 31/12/17	12
FAMIGLIE AFFIDATARIE destinatarie di SOSTEGNO FAMILIARE	
in CARICO al 31/12/17 Residenti magentino Residenti castanese Residenti extra territorio	30 17 6 7
FAMIGLIE FORMATE	7
FAMIGLIE VALUTATE	9
di cui idonee e abbinate valutazioni interrotte non interrotte	5 2 2
FAMIGLIE in CORSO di VALUTAZIONE	4
VALUTAZIONI DI FAMIGLIE PER AFFIDO E PARENTI	5
COLLOQUI INFORMATIVI e VALUTATIVI	50
COLLOQUI per ABBINAMENTI	5
COLLOQUI di SOSTEGNO	105
VISITE DOMICILIARI	11
INCONTRI GRUPPO di SOSTEGNO	11
EQUIPE con RESPONSABILE/STMF	13
INCONTRI di RETE CON SERVIZI ed ENTI	70
INCONTRI di RETE per casi "FAMIGLIA AMICA"	8
INCONTRI con PRIVATO SOCIALE del MAGENTINO	3
INCONTRI COORDINAMENTO AFFIDI CITTÀ METROPOLITANA	2
INCONTRI TAVOLO AFFIDI	4
INCONTRI SENSIBILIZZAZIONE/PROMOZIONE	7
INCONTRI di FORMAZIONE sull'AFFIDO	6
STESURA RELAZIONI	7
CONSULENZE a SERVIZI e FAMIGLIE	5

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

SERVIZIO EDUCATIVO FAMIGLIA E MINORI (SEFAM)

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta ha ricevuto mandato dai comuni di Robecco Sul Naviglio e Sedriano per attivare un Servizio Educativo Famiglia e Minori (SEFAM) a domicilio, affidando il servizio stesso all'ASCSP, essendo l'Azienda Speciale ente strumentale di diritto e, pertanto, soggetto destinatario di affidamenti in house da parte dei propri soci.
Il SEFAM consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e alle loro famiglie e si esplica sia all'interno dell'ambito famigliare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento, sia presso locali individuati dal Comune, che in diverse realtà territoriali individuate da progetti specifici.

Il SEFAM svolge un ruolo di supporto al minore e alle figure genitoriali all'interno di realtà familiari che presentino fragilità e problematicità per costruire un percorso educativo che ponga il minore in una situazione più consona ai suoi bisogni e al superamento dei compiti evolutivi.

L'intervento educativo si pone dunque come **"ponte" tra il minore in difficoltà o a rischio di emarginazione, la sua famiglia ed il territorio**, quale dispositivo educativo per l'accompagnamento preventivo, a sostegno e tutela del percorso di crescita.

Il servizio è rivolto ai minori di età compresa tra 0 e 18 anni che siano destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o che siano in condizioni di disagio socio-relazionale o comunque per i quali siano utili interventi educativi prevalentemente in ambito familiare e/o extra scolastico, anche segnalati da altri servizi specialistici.
Gli interventi possono altresì essere direttamente rivolti ai genitori dei minori o ai componenti della rete familiare o agli affidatari dei minori in situazione di disagio come sopra definiti, a supporto delle funzioni educative e relazionali. Gli interventi possono proseguire anche oltre il compimento del 18° anno di età.
Il SEFAM è, attualmente, offerto ai Comuni di Robecco sul Naviglio e di Sedriano, nella prospettiva di ampliamento ad altri Comuni che ne faranno richiesta a ASCSP.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

ATTIVITÀ DEL SEFAM

Il SEFAM lavora secondo la prospettiva relazionale:

NEI RIGUARDI DEL MINORE

- concorrere, secondo le indicazioni della Convenzione ONU su i diritti del fanciullo, ai fini dello sviluppo armonioso e completo della personalità del minore, alla crescita in un ambiente familiare in un clima di felicità, di amore e di comprensione;
- concorrere a preparare il minore ad avere una sua vita individuale nella Società, e a educarlo in uno spirito di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà;
- incrementare le sue competenze e abilità relazionali, con particolare riguardo al contesto familiare;
- favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse del minore;
- aumentare la capacità del minore di riconoscere ed esprimere i propri stati emotivi, e la loro relazione con le esperienze;
- incrementare e articolare la rete di sostegno sociale ed emotivo del minore, favorendone la socializzazione e l'integrazione nel proprio contesto di vita;
- favorire l'integrazione scolastica del minore fornendo anche supporto al percorso di apprendimento e privilegiando l'accompagnamento e l'inserimento verso le risorse presenti sul territorio;
- facilitare la frequentazione di entrambi i genitori.

NEI RIGUARDI DEL NUCLEO FAMILIARE

- sostenere la famiglia offrendo la protezione e l'assistenza di cui necessita per poter svolgere integralmente il suo ruolo di ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei minori;
- promuovere nelle figure parentali l'espressione di adeguate competenze genitoriali e l'assunzione delle proprie responsabilità, valorizzando le risorse esistenti anche per favorire, ove possibile, il mantenimento del minore in famiglia;
- monitorare e favorire il benessere dei minori e la buona qualità delle relazioni familiari;
- incrementare la rete di sostegno sociale del nucleo, sostenendo lo sviluppo autonomo di relazioni primarie (amicali, vicinato) e l'articolazione delle reti secondarie;
- facilitare un corretto accesso ai servizi da parte del nucleo famigliare, per costruire risposte congrue e integrate ai bisogni rilevati e espressi, promuovendo le autonomie del nucleo familiare.

NEI RIGUARDI DELLA RETE SOCIALE

- stimolare processi di inclusione del minore e della famiglia nel contesto sociale;
- attivare percorsi di sviluppo comunitario;
- valutare le dinamiche relazionali del contesto familiare al fine di definire gli interventi più idonei a tutela del minore;

Il SEFAM è attivato dal Servizio Sociale Comunale e/o dal Servizio Tutela Minori e Famiglia.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Il nucleo famigliare sarà quanto più possibile coinvolto nel Servizio (prima e durante l'intervento educativo, con il ruolo attivo del Servizio Sociale e/o del Servizio Tutela Minori e Famiglia) nell'individuazione di obiettivi raggiungibili e nelle strategie funzionali al loro raggiungimento.
Il servizio si svolge di norma dal lunedì al sabato durante tutto l'anno solare presso il domicilio degli utenti, e/o presso strutture/ambiti socio-educativi, ricreativi, culturali, sportivi, ecc. del territorio comunale e/o fuori dal territorio comunale.

2017

2586 h
di attività
educativa diretta

16
minori

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

UN CENTRO DIURNO, ANZI DUE

A partire dall'autunno del 2015 è stato avviato un percorso politico tecnico territoriale che ha coinvolto il Piano Sociale di Zona e l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta, che ha analizzato le politiche sociali sul territorio e ha individuato le modalità di sviluppo degli obiettivi indicati nel nuovo del Piano Sociale di Zona.

Da tale percorso è nata la scelta di avviare due Centri Diurni per Minori (uno a Magenta ed uno a Sedriano) la cui gestione è stata affidata all'ASCSP.

A dicembre 2017 è stato aperto il primo centro diurno per minori a Magenta. Le capacità tecnico operative dell'ASCSP sono state integrate con l'acquisizione di servizi, a seguito di gara di appalto, vinta da un raggruppamento di imprese composto da tre cooperative sociali: Albatros , Comin e La Grande Casa .

Il Centro Diurno è aperto indicativamente per 5 giorni a settimana dal lunedì al sabato, Il Centro Diurno ospita di norma bambine/i e ragazze/i tra i 6 e i 18 anni inviati dai Servizi Sociali Professionali comunali o dal Servizio Tutela Minori e Famiglia per:

- potenziare i fattori di protezione che favoriscano una crescita armonica del minore riducendo i fattori di rischio del disagio familiare e sociale;
- prevenire il cronicizzarsi di situazioni difficili che potrebbero sfociare in situazioni di "sofferenza";
- permettere a bambine/ e ragazze/i uno sviluppo armonico, rimanendo nel proprio nucleo familiare, anche quando i genitori fanno molta fatica ad esercitare la loro responsabilità.

CHI LAVORA NEL CENTRO

La Responsabile del centro è una pedagogista, dipendente dell'ASCSP.

L'ASCSP ha appaltato gli altri servizi pedagogici ed educativi. Fanno riferimento all'appaltatore: la pedagogista Coordinatrice del centro e tre Educatori.

LA NOSTRA SEDE

La sede del Centro Diurno di Magenta si colloca al secondo piano di Villa Colombo. l Centro è organizzato in spazi differenziati per rispondere ai bisogni dei diversi utenti, ai loro ritmi di vita, alla necessità di riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione individuale e di gruppo. La struttura è dotata di ambienti e spazi idonei, rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza e alle attività previste. Nella struttura sono presenti una sala multifunzionale costruita su tre lati da vetrate affacciate sul parco secolare della villa ad uso dei ragazzi e delle ragazze del centro, una sala tisaneria attrezzata per la ricezione e somministrazione del pasto e per i laboratori creativi, una sala relax con divani e tavoli per le attività quotidiane. Tutti i locali ed i servizi igienici rispondono ai criteri di accessibilità.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

L'INTERVENTO EDUCATIVO

Le attività del Centro Diurno sono organizzate in relazione a progetti educativi personalizzati per ciascuno dei fruitori del servizio e si riferiscono ai diversi ambiti relazionali della vita di ognuno.

Minore in relazione a se stesso: condivisione e attuazione del progetto educativo personalizzato, colloqui motivazionali, educativi e di orientamento.

Minore in relazione al gruppo: attività di socializzazione e di integrazione attraverso percorsi ludici, ricreativi, laboratori artistico – espressivi, manuali e sportivi.

Minore in relazione alla formazione: sostegno didattico in collaborazione con le scuole, attività di potenziamento e recupero attraverso l'uso di strumenti diversi (computer, materiali didattici, laboratori tematici, gruppi di studio, ...), orientamento scolastico e formativo.

Minore in relazione alla famiglia: colloqui al fine di migliorare il rapporto con il minore e rendere i genitori più partecipi alla vita del figlio; incontri di sostegno al fine di supportare il nucleo in particolari periodi di fragilità - dovuti a difficoltà transitorie e temporanee – sia sul piano educativo che di gestione del minore nell'organizzazione della vita quotidiana. Tale intervento viene svolto in stretta sinergia con i servizi territoriali.

Minore in relazione al contesto sociale: organizzazione e partecipazione a feste o eventi di cui il Centro può essere promotore o collaboratore, organizzazione di gite aventi fine ludico o di conoscenza del territorio, inserimenti in attività sportive o ricreative nelle strutture del territorio

IL LAVORO DI RETE

Il Centro Diurno opera all'interno della rete esistente di servizi che si snoda attorno alle famiglie e ai/lle bambini/e e ragazzi/e interessati/e al progetto. È obiettivo del servizio lavorare affinché la rete si costituisca ed operi con le modalità più funzionali e coerenti con gli obiettivi, aiutando la famiglia e i suoi diversi componenti ad usufruire al meglio delle opportunità offerte, supportandola nella relazione con i servizi. I contatti, gli aggiornamenti, la collaborazione e il confronto con gli altri operatori vengono gestiti primariamente dalla responsabile e dalla coordinatrice del Centro Diurno.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

La famiglia è il luogo primario di crescita e formazione per i minori e rappresenta, al contempo, committente e destinataria dell'intervento.

La condivisione da parte dei genitori della lettura della situazione e degli interventi in favore della famiglia e dei suoi componenti è obiettivo sempre presente perché indicatore di buona riuscita degli interventi.

Iniziative specifiche rivolte ai genitori sono:

- colloqui individuali sull'andamento del progetto riguardante il proprio figlio e di supporto nella gestione della rete dei servizi in cui si è coinvolti (servizio sociale, NPI, scuola, ...);
- gruppi di parola a supporto dell'esperienza genitoriale;
- momenti formativi su temi legati alla genitorialità;
- momenti conviviali di condivisione "leggera" (aperitivi, pizzate, feste, ...).

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

La legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua fra i servizi essenziali le prestazioni del servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari.

L'ASCSP nel 2017 ha fornito a 7 comuni soci il Servizio Sociale Professionale: Assistenti Sociali che operano direttamente presso i Comuni. L'attività si divide in due macro aree: il Segretariato Sociale e la Presa in carico dei singoli o delle famiglie.

Il Segretariato Sociale prevede il ricevimento dei cittadini negli orari di apertura al pubblico, diversa per ogni comune, ed è prevista attività informativa e di orientamento.

Quando le tematiche esposte mostrano maggiore complessità, l'Assistente Sociale propone un ulteriore approfondimento ed una progettualità che si definisce presa in carico.

Il lavoro sociale consiste nel progettare insieme alle persone linee di intervento orientate a modificare situazioni complesse. Interventi che prevedono un lavoro di analisi della domanda e di studio del caso (con ricerca, studio e valutazione della documentazione specifica, eventuale visita domiciliare); la progettazione dell'intervento, la ricerca delle risorse e/o l'orientamento ad attività specifiche; l'attivazione e conduzione della rete delle risorse (con conseguenti incontri di coordinamento e confronto con altri professionisti che intervengono sul caso); i colloqui di sostegno/valutazione/restituzione; eventuali relazioni sociali, le verifiche periodiche e le valutazioni conclusive.

SERVIZIO SOCIALE IN NUMERI

PERSONE NON GIA' IN CARICO DOMANDA ESPRESSA	BOFFALORA	MARCALLO	MESERO	OSSONA	ROBECCO	S.STEFANO	VITTUONE
Contributo economico	2	2	7	11	4	10	11
Informazioni	9	8	30	24	7	1	2
Orientamento assistenza anziani	4	11	7	6	13	10	5
Ricerca alloggio			3	3	0	2	3
Ricerca lavoro	1	4	8	9	8	5	6
Servizio di assistenza domiciliare	3		2	2	7	1	-
Sostegno nelle relazioni familiari	1		3	3	1	5	3
Altro	5	3	17	9	0	16	5
TOTALE	**25**	**28**	**77**	**67**	**40**	**50**	**35**
PERSONE NON GIA' IN CARICO INTERVENTO EFFETTUATO	**BOFFALORA**	**MARCALLO**	**MESERO**	**OSSONA**	**ROBECCO**	**S.STEFANO**	**VITTUONE**
Accompagnamento verso altri servizi			3	11			11
Orientamento	19	24	54	31	28	4	10
Presa in carico	4	4	0	13	12	12	6
Altro	2		8	12		34	8
TOTALE	**25**	**28**	**65**	**67**	**40**	**50**	**35**

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

	BOFFALORA	MARCALLO	MESERO	OSSONA	ROBECCO	S.STEFANO	VITTUONE
Cartelle sociali aperte	48	6	20	13	12	113	8
Cartelle sociali chiuse	4	16	94	5	4	32	0

LE FAMIGLIE IN CARICO

	BOFFALORA		MARCALLO	MESERO	OSSONA	ROBECCO	S.STEFANO	VITTUONE
CONDIZIONE PREVALENTE	TIPOLOGIA							
Nuclei con minori	Prevenzione Prom. e tutela	5	15	6	21	21	13	30
	Disabilità	11	5	10	9	14	3	5
	Fragilità socio-econ	4	8	9	11	3	8	10
Disabilità (adulti)	Psichica	4	8	7	4	7	6	11
	Fisica	4	5	4	1	2	2	
	Psico-fisica	1	10	1 (n Rsa)	4	4	2	13
Anziani	a domicilio	3 non autosuff di cui con frag. socioec 2	6 non autosuff di cui con frag. socioec 1	7 non autosuff di cui con frag. socioec 4	7 - non autosuff 3, di cui con frag. socioec 4	11 - non autosuff 8, di cui con frag. socioec 4	6 di cui con frag. socioec 4	1 - non autosuff, di cui con frag. socioec 1
	Ricoverati	con frag. socioecon. 3			3 ricoverati di cui con frag. socioecon. 3	4 ricoverati di cui con frag. socioecon. 4		1 - di cui con frag. socioec 1
Adulti in difficoltà (nuclei o singoli)	Disagio economico	7	4	1	9	7	21	3
	Disagio abitativo				3	4	6	1
	Ricerca lavoro	3		15	11	5	6	
	Dipendenze						5	
	Sostegno relazioni fam	1		2	2		13	1
								1
								3

Il lavoro del Servizio Sociale Professionale ha consentito l'individuazione di aree problematiche differenti per Comuni, con osservazioni specifiche e proposte di soluzioni mirate al contesto. Proprio per questo qui di seguito prenderemo in analisi i punti chiave emersi Comune per Comune.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

AREA DEI BISOGNI

Segnaliamo i bisogni emersi in modo trasversale sul nostro territorio

AREA ABITATIVA

BISOGNI EMERSI

Sfratti/proprietà pignorate per mancato pagamento mutuo

OSSERVAZIONI

E' opportuno avviare un pensiero sovracomunale su questa problematica, in modo da creare convenzioni o accordi con strutture di accoglienza per famiglie che riescano in seguito a proseguire un lavoro di accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative definitive e sostenibili per le stesse. Sarebbe utile prevedere specifici contributi rivolti al pagamento delle morosità incolpevoli oltre a quelli proposti dai bandi regionali evitando così di intervenire in situazioni di emergenza con sfratto in corso.

LAVORO

BISOGNI EMERSI

Disoccupazione di lungo corso. Difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro

OSSERVAZIONI

Si ritiene fondamentale attivare interventi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro, orientamento e sostegno:

- potenziando il SIL - Servizio Inserimenti Lavorativi affinché possano essere realizzate attività di accompagnamento tali da rendere maggiormente collocabili i soggetti inviati, scouting aziendale, percorsi di formazione, tutoraggio mirati, ricerca attiva del lavoro;
- aumentando il sostegno economico per i tirocini formativi (cd borse lavoro) per permettere la copertura dei costi per il raggiungimento del posto di lavoro e la possibilità di motivare maggiormente la persona ad aderire al percorso in atto;
- proseguendo ed estendendo progetti, come quelli già avviati in sperimentazione in alcuni comuni, rivolti non solo alle categorie deboli cui si rivolge il SIL.

REDDITO

BISOGNI EMERSI

Si segnala che nel corso del 2017 in diversi comuni si sono rilevate persone con redditi inferiori al minimo vitale.

AREA RELAZIONALE

BISOGNI EMERSI

Aumento della solitudine delle famiglie in particolare dei nuclei stranieri e di singole persone che si trovano in condizione di difficoltà socio economica. Conflittualità familiare.

OSSERVAZIONI

Mantenere e potenziare le iniziative nate nell'ambito del progetto "Comunità possibile: possibilità per crescere" di Fondazione Cariplo in modo tale da mantenere e favorire maggiormente i legami tra famiglie con minori in difficoltà. Potrebbe risultare vantaggioso pubblicizzare periodicamente (o in maniera fissa) tramite sito Internet l'esistenza di servizi (consultori) che sostengono nella gestione dei conflitti familiari e proseguire le attività di prevenzione avviate nell'ambito del progetto suddetto.

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

NUMERI DI BILANCIO - IL VALORE CREATO COMPOSIZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

RISORSE ECONOMICHE RICEVUTE

Le risorse economiche gestite dall'ASCSP hanno una differente origine che è sintetizzabile in due categorie di risorse provenienti da Enti pubblici e risorse provenienti da privati.

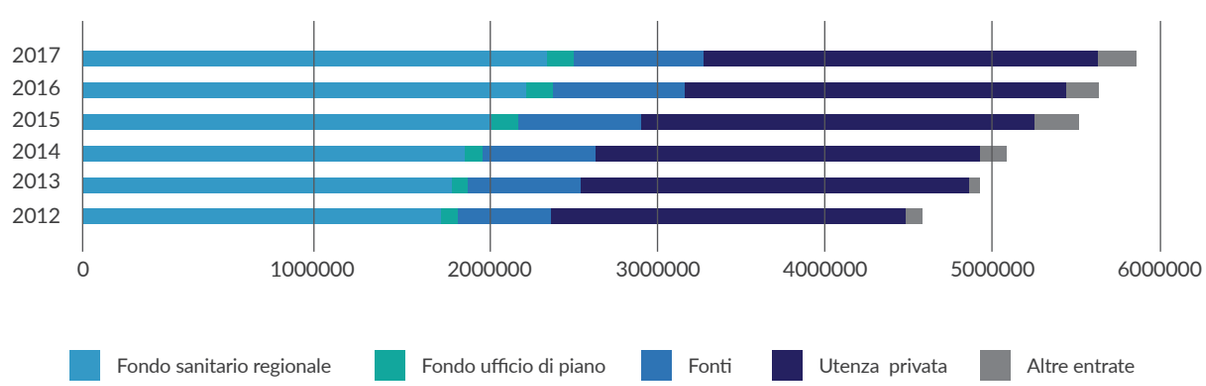
L'andamento delle risorse economiche gestite è in costante aumento con una sempre maggior incidenza delle risorse comunali connesse all'affidamento diretto all'ASCSP di nuovi servizi.

COMPOSIZIONE DELLE RISORSE RICEVUTE E GESTITE DA ASCSP

	2012		2013		2014	
Fonti	Valori in euro	%	Valori	%	Valori	%
Fondo sanitario regionale	1.605.015,66	34,67%	1.785.304,12	36,11%	1.801.558,00	35,90%
Fondo non autosufficienze	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.672,00	0,03%
Fondo Ufficio di Piano	30.000,00	0,65%	60.000,00	1,21%	60.000,00	1,20%
Comuni per prestazioni ricevute	637.085,01	13,76%	645.914,78	13,07%	658.742,00	13,13%
Utenza privata	2.291.836,58	49,51%	2.384.138,10	48,23%	2.417.803,00	48,17%
Altro	65.370,59	1,41%	68.258,44	1,38%	79.050,00	1,58%
Totale	4.629.307,84	100,00%	4.943.615,44	100,00%	5.018.825,00	100,00%

	2015		2016		2017	
Fonti	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Fondo sanitario regionale	2.006.937,75	36,53%	2.125.103,33	37,47%	2.169.962,40	37,19%
Fondo non autosufficienze	4.759,00	0,09%	14.721,00	0,26%	1.007,00	0,02%
Fondo Ufficio di Piano	56.467,12	1,03%	56.577,63	1,00%	54.676,86	0,94%
Comuni per prestazioni ricevute	867.829,68	15,80%	945.027,95	16,66%	1.026.318,61	17,59%
Utenza privata	2.437.365,45	44,37%	2.450.972,27	43,22%	2.457.049,85	42,11%
Altre Entrate	119.986,43	2,18%	78.992,46	1,39%	125.626,66	2,15%
Totale	5.493.345,43	100,00%	5.671.394,64	100,00%	5.834.641,38	100,00%

COMPOSIZIONE DELLE RISORSE RICEVUTE DA ASCSP



Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

La regolamentazione dell'erogazione dei servizi avviene attraverso specifici contratti che ne disciplinano anche gli aspetti giuridici ed economici. Con riferimento alle risorse di origine pubblica sono in essere 31 contratti; per le risorse di origine privata sono in essere 100 contratti pari al numero degli utenti RSA per i quali è prevista la compartecipazione economica al costo del servizio.

ELENCO DEI CONTRATTI IN ESSERE CON ENTI LOCALI ED ISTITUZIONI

	Oggetto contratto	Modalità di affidamento	Ente Locale/Istituzione
1	Gestione servizio Affidi	Affidamento diretto	Ufficio di Piano
2	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Arluno
3	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Bareggio
4	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Boffalora Sopra Ticino
5	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto	Comune di Casorezzo
6	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Corbetta
7	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Magenta
8	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Marcallo Con Casone
9	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Mesero
10	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Ossona
11	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Robecco sul Naviglio
12	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Santo Stefano Ticino
13	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Sedriano
14	Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	Affidamento diretto in house	Comune di Vittuone
15	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Boffalora Sopra Ticino
16	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Ossona
17	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Mesero
18	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Marcallo Con Casone
19	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Robecco sul Naviglio
20	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Santo Stefano Ticino
21	Servizio Sociale Professionale (SSP)	Affidamento diretto in house	Comune di Vittuone
22	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	Affidamento diretto in house	Comune di Boffalora Sopra Ticino
23	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	Accreditamento	Comune di Magenta
24	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	Accreditamento	Comune di Marcallo Con Casone
25	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	Accreditamento	Ufficio di Piano
26	Servizio Educativo Famiglie e Minori (SEFAM)	Affidamento diretto in house	Comune di Robecco sul Naviglio
27	Servizio Educativo Famiglie e Minori (SEFAM)	Affidamento diretto in house	Comune di Sedriano
28	Servizi sanitari, socio sanitari e di supporto per gestione Rsa Sandro Pertini	Affidamento diretto in house	Comune di Arluno
29	Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	Accreditamento	Ats Città metropolitana di Milano
30	Rsa Aperta	Accreditamento	Ats Città metropolitana di Milano
31	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Accreditamento	Ats Città metropolitana di Milano

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE

L'impiego delle risorse ricevute dall'ASCSP è improntato al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel corso degli anni sono aumenti i servizi erogati e di conseguenze le risorse impiegate.

DETTAGLIO DELLE RISORSE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI (VALORI IN EURO)

	2015		2016		2017	
Impieghi	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	3.852.993,63	73,25%	3.796.955,95	69,81%	3.807.699,58	67,70%
Servizio RSA Aperta	187.872,92	3,57%	335.510,78	6,17%	346.603,01	6,16%
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	315.540,20	6,00%	314.173,69	5,78%	312.042,93	5,55%
Servizio Sociale Professionale (SSP)	125.504,61	2,39%	126.443,37	2,32%	155.050,74	2,76%
Servizio Affidi	56.543,19	1,07%	56.602,39	1,04%	54.724,96	0,97%
Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	520.928,06	9,90%	553.384,45	10,17%	566.889,22	10,08%
Servizio Polifunziale Geriatrico (SPG)	3.919,78	0,07%	12.081,05	0,22%	2.785,71	0,05%
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	37.177,48	0,71%	37.689,25	0,69%	46.714,12	0,83%
Servizio Educativo Famiglie e Minori (SEFAM)	0,00	0,00%	4.771,94	0,09%	78.394,38	1,39%
Servizio Centri Diurni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	23.230,31	0,41%
Servizi specifici per i Comuni	151.066,74	2,87%	188.748,17	3,47%	218.579,59	3,89%
Bandi e progetti	8.369,49	0,16%	12.867,76	0,24%	11.321,53	0,20%
Totale	**5.259.916,10**	**100,00%**	**5.439.228,80**	**100,00%**	**5.624.036,08**	**100,00%**

	2015		2016		2017	
Impieghi	Valori	%	Valori	%	Valori	%
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	3.852.993,63	73,25%	3.796.955,95	69,81%	3.807.699,58	67,70%
Servizio RSA Aperta	187.872,92	3,57%	335.510,78	6,17%	346.603,01	6,16%
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	315.540,20	6,00%	314.173,69	5,78%	312.042,93	5,55%
Servizio Sociale Professionale (SSP)	125.504,61	2,39%	126.443,37	2,32%	155.050,74	2,76%
Servizio Affidi	56.543,19	1,07%	56.602,39	1,04%	54.724,96	0,97%
Servizio Tutela Minori e Famiglia (STMF)	520.928,06	9,90%	553.384,45	10,17%	566.889,22	10,08%
Servizio Polifunziale Geriatrico (SPG)	3.919,78	0,07%	12.081,05	0,22%	2.785,71	0,05%
Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	37.177,48	0,71%	37.689,25	0,69%	46.714,12	0,83%
Servizio Educativo Famiglie e Minori (SEFAM)	0,00	0,00%	4.771,94	0,09%	78.394,38	1,39%
Servizio Centri Diurni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	23.230,31	0,41%
Servizi specifici per i Comuni	151.066,74	2,87%	188.748,17	3,47%	218.579,59	3,89%
Bandi e progetti	8.369,49	0,16%	12.867,76	0,24%	11.321,53	0,20%
Totale	**5.259.916,10**	**100,00%**	**5.439.228,80**	**100,00%**	**5.624.036,08**	**100,00%**

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Sono tre le tipologie di modalità organizzative attraverso le quali l'Azienda gestisce i servizi: prevalgono la gestione mista dei servizi a testimonianza della scelta strategica dell'ASCSP di essere ente gestore dei servizi mantenendo il controllo della direzione e coordinamento degli stessi.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

Modalità di gestione dei servizi	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Diretta (1)	18,17%	20,50%	20,21%	26,75%	30,11%	30,49%
Indiretta (2)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	1,81%
Mista (3)	81,83%	79,50%	79,79%	73,25%	69,81%	67,70%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

(1) con personale dipendente e collaboratori aziendali

(2) con Appalti/Convenzioni

(3) parte con personale e collaboratori diretti e parte in appalto

COSTI GENERALI DI STRUTTURA

L'ASCSP nel corso degli anni, pur a fronte di un significativo incremento dei servizi erogati, ha mantenuto una incidenza dei costi generali di struttura rispetto al totale dei costi sostanzialmente invariata. In conformità alle normative sono stati annullati i costi per gli amministratori e ridotti quelli per gli organi di controllo; è stata rafforzata e meglio strutturata l'area di amministrazione e direzione mentre sono stabili gli altri costi di struttura.

COSTI GENERALI DI STRUTTURA (VALORI IN EURO)

Costi di struttura	2012	%	2013	%	2014	%
Amministratori	23.524,69	6,95%	12.742,35	3,17%	0,00	0,00%
Organi di controllo (revisori e organismo di vigilanza)	37.178,94	10,98%	58.173,48	14,48%	57.332,00	13,94%
Personale di Amministrazione e direzione	197.170,68	58,25%	223.042,35	55,51%	253.009,21	61,52%
Altri costi di struttura (servizi di supporto tecnico professionali, assicurazioni, canoni di assistenza, pubblicità)	80.614,58	23,82%	107.880,83	26,85%	100.893,44	24,53%
	338.488,89	**100,00%**	**401.839,01**	**100,00%**	**411.234,65**	**100,00%**

Costi di struttura	2015	%	2016	%	2017	%
Amministratori	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Organi di controllo (revisori e organismo di vigilanza)	43.466,72	10,87%	34.480,37	7,96%	34.388,26	7,74%
Personale di Amministrazione e direzione	254.741,60	63,71%	295.530,76	68,20%	313.694,23	70,65%
Altri costi di struttura (servizi di supporto tecnico professionali, assicurazioni, canoni di assistenza, pubblicità)	101.611,54	25,41%	103.303,56	23,84%	95.949,26	21,61%
	399.819,86	**100,00%**	**433.314,69**	**100,00%**	**444.031,75**	**100,00%**

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

INCIDENZA DEI COSTI GENERALI DI STRUTTURA IN RAPPORTO AL TOTALE COSTI AZIENDALI

	2012	%	2013	%	2014	%
Totali costi ASCSP	4.455.588,40	100,00%	4.773.401,20	100,00%	4.839.886,32	100,00%
Costi di struttura	338.488,89	7,60%	401.839,01	8,42%	411.234,65	8,50%

	2015	%	2016	%	2017	%
Totali costi ASCSP	5.259.916,10	100,00%	5.439.228,80	100,00%	5.624.036,08	100,00%
Costi di struttura	399.819,86	7,60%	433.314,69	7,97%	444.031,75	7,90%

VALORE GENERATO DALLA GESTIONE

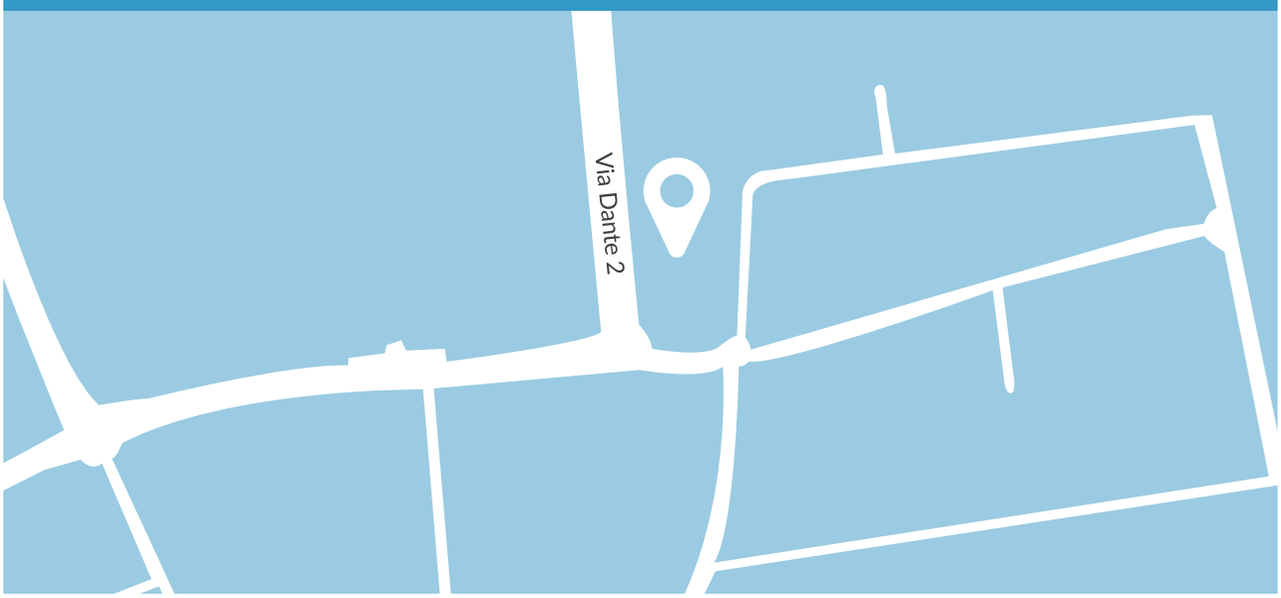
Dall'analisi delle risorse ricevute ed impiegate emerge come l'attenta gestione aziendale dell'ASCSP condotta dai suoi organi direttivi (Cda e Direzione generale) abbia permesso il generarsi di un valore aggiunto che è andato in crescendo: l'impiego delle risorse necessarie per la gestione dei servizi aziendali è in percentuale invariato rispetto alle risorse a disposizione. Il Valore generato in conformità a quanto previsto dallo Statuto Aziendale è accantonato in appositi fondi necessari per il rinnovo impianti e strutture, al miglioramento della qualità dei servizi erogati ed al finanziamento sviluppo nuovi investimenti e servizi.

VALORE GENERATO DALLA GESTIONE E IMPIEGO DELLE RISORSE (VALORI IN EURO)

Valore creato	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Risorse ricevute	4.629.307,84	4.943.615,44	5.018.825,00	5.493.345,43	5.671.394,64	5.834.641,38
Risorse impiegate	4.455.588,40	4.773.401,20	4.839.886,32	5.259.916,10	5.439.228,80	5.624.036,08
Valore generato e accantonato ai fondi	173.719,44	170.214,24	178.938,68	233.429,33	232.165,84	210.605,30
% impiego delle risorse	96,25%	96,56%	96,43%	95,75%	95,91%	96,39%

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018

Dove Siamo



Via Dante 2
20013 - MAGENTA

I nostri contatti

Telefono 02 9700711
Fax 02 970071239
Email: posta@servizipersona.it
pec: ascsp@legalmail.it

ASCSP
Azienda Speciale Consortile
Servizi alla Persona

www.servizipersona.it

Comune di Boffalora Sopra Ticino - Prot. n. 0009869 del 12-11-2018